

# NOI CI METTIAMO LA FACCIA!

Noi docenti siamo molto ARRABBIATI , ma soprattutto tanto PREOCCUPATI per le novità introdotte dal decreto Gelmini.

*E' difficile spiegare in poche parole perché  
ma ci proviamo eccome!  
In ballo c'è il destino di tante scuole  
e noi tra i contrari affianchiamo il nostro nome!*

Vi chiediamo di ascoltare la nostra voce, anche se non parla direttamente e immediatamente dei vostri figli o delle vostre classi, forse parlerà ai vostri nipoti. La nostra voce parla di scuola, del futuro che vediamo e che temiamo.

Siamo **ARRABBIATI** perché persone non competenti o poco competenti, senza consultare nessuno degli interessati, hanno deciso una riforma della scuola IMPROVVISA, TOTALE, FORTISSIMA, STRAVOLGENTE, ASSURDA.

Siamo **P-R-E-O-C-C-U-P-A-T-I** perché crediamo, conoscendo l'argomento, che questa riforma IMPOVERIRA' la SCUOLA PUBBLICA STATALE di cui ORGOGLIOSAMENTE facciamo parte.

Non è (solo) una questione di soldi, posti di lavoro, stipendi (è anche questo). Molti di noi, molti di quelli che protestano, molti di noi che "ci mettiamo la faccia", siamo docenti di ruolo, fissi, SENZA PROBLEMI DI LAVORO.

MA ALLORA PERCHE' LAMENTARCI?

Perché la nostra è anche e soprattutto una BATTAGLIA di **IDEE** sulla scuola, di visione del futuro con radici nella Costituzione.

POCHE DOMANDE E QUALCHE RISPOSTA PER CAPIRE LE NOSTRE RAGIONI.

## 1. CHE COSA DICE IL DECRETO LEGGE 137 (GELMINI)

*Art. 4: Nell'ambito degli obiettivi di contenimento di cui all'articolo 64 del d.L. 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 Agosto 2008, n.133, nei regolamenti di cui al relativo comma 4 è ulteriormente previsto che le istituzioni scolastiche costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di 24 ore settimanali. Nei regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola....*

Andiamo alla sostanza, per quel che riguarda la SCUOLA PRIMARIA

- La riforma reintroduce il maestro unico alle elementari? **VERO** Il maestro unico garantirà solo **24** ore settimanali.
- La riforma garantisce il tempo pieno, per come è ORA ? **FALSO** La riforma se, se, se, se... garantirà un tempo scuola di 40 ore, lo farà prendendo risorse da ALTRE PARTI, DA ALTRI SOGGETTI: dalle cooperative, dai privati, dai soldi delle famiglie, dalle fondazioni forse.

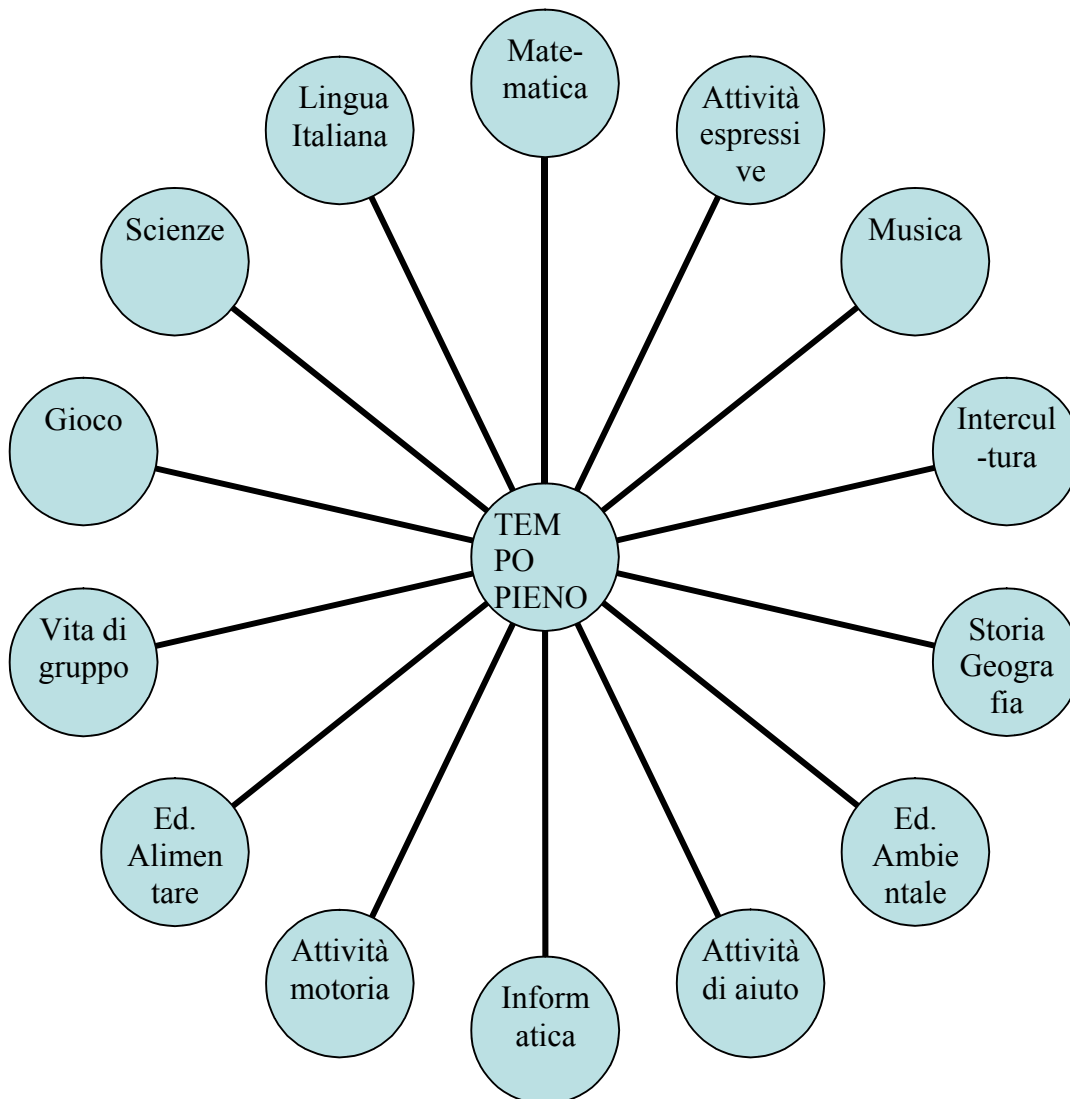
(ESISTE INFATTI UN PROGETTO CHE INTENDE TRASFORMARE LE SCUOLE PUBBLICHE STATALI IN FONDAZIONI ... PRIVATE).

La nostra opinione è che

**il TEMPO PIENO NON E' LA STESSA COSA** di 40 ore "ibride" con tanti lavoratori diversi provenienti da tanti datori di lavoro diversi.

**VEDIAMO PERCHE'**

**2. COSA FACCIAMO A SCUOLA 8 ORE OGNI GIORNO e PER 44 ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO**



**Per tutto questo ci vuole TEMPO!! Tempo disteso di riflessione e di pratica.**

### **3. COME LO FACCIAMO?**

Con un lavoro di gruppo e in gruppo che la passata legge chiamava “GRUPPO DOCENTE”. Il gruppo docente viene introdotto nel 1990, dopo una lunga sperimentazione. Si decide che il gruppo di docenti con uguale impegno e responsabilità, suddividendosi le discipline E’ MEGLIO

- sia del maestro unico
- sia dell’insegnante affiancato da “alcuni” docenti specializzati

Il modello del GRUPPO DOCENTE ha portato la scuola elementare italiana tra le migliori al mondo, secondo i dati OCSE siamo al 6° posto su 180 scuole .

### **4. PERCHE’, SECONDO NOI, IL GRUPPO DOCENTE FUNZIONA MEGLIO E OFFRE PIU’ GARANZIE RISPETTO AL MAESTRO UNICO?**

Perché un grande fiume non si ferma con una diga.

Tante cose sono cambiate: è vero, la società si è fatta complessa e difficile.

MA FORSE complessa e difficile si è fatta anche la NOSTRA SENSIBILITA’!

Noi tutti SENTIAMO le vicende degli altri, a volte con paura, altre con sorpresa.

Il gruppo docente permette di sentire, di capire in modo più equilibrato le diverse sensibilità esistenti tra i nostri alunni e di dare loro le parole per un possibile incontro.

Inoltre la suddivisione delle discipline d’insegnamento tra insegnanti dello stesso gruppo ha permesso l’approfondimento delle conoscenze.

### **5. SE PASSA IL DECRETO 137, CHE COSA SARA’ DIFFICILE GARANTIRE?**

- Non ci sarà un serio approfondimento delle conoscenze delle materie, un solo insegnante con 132 ore di scuola in meno all’anno;
- la fine delle attività di piccolo gruppo per il recupero, la sospensione dei laboratori, ora realizzati grazie alle ore di compresenza
- la fine delle gite, uscite ai musei: per motivi di sicurezza un solo insegnante non potrà accompagnare la classe
- la fine della condivisione dei momenti di mensa tra alunni e l’insegnante.

### **6. PERCHE’ E’ IMPORTANTE CHE LA SCUOLA PUBBLICA RESTI STATALE?**

PERCHE’ E’ IMPORTANTE CHE LA SCUOLA PUBBLICA NON VENGA PRIVATIZZATA? Anche se i privati sono bravi, buoni, competenti, preparati, affettuosi .... IL PRIVATO RAPPRESENTA SEMPRE, SEMPRE, SEMPRE un gruppo particolare, un interesse particolare, un profitto particolare, un’ideologia particolare, una religione particolare, un tornaconto particolare... in una parola, anzi

quattro, il privato rappresenta UN INTERESSE DI PARTE. (politico, economico, ideologico...

La scuola statale, a differenza di tutte le altre, non offre un ESEMPIO, un MODELLO, un CREDO o un COPIONE di come si debba essere, crescere, diventare.

Al contrario offre una PLURALITA' di modi d'essere, senza per questo inculcarne uno in particolare.

La scuola statale è l'unica che può garantire un LUOGO DI RICERCA E LIBERO STUDIO, per garantire uguale diritto ad una sana crescita a tutte le bambine e a tutti i bambini.

Per diventare una persona adulta occorre incontrare MOLTE PERSONE, leggere MOLTI LIBRI, realizzare MOLTE ESPERIENZE, avere il TEMPO di provare, riprovare e capire.

Chi vorrebbe affermare un solo libro, maestro e pensiero a scuola, pensa solo al risparmio e dimentica il patto stabilito dalla nostra Costituzione:

*la scuola di tutti e per tutti, che ha il compito di formare il cittadino della Repubblica sulla base dei principi di uguaglianza e libertà.*

**PARTECIPA CON NOI ALLE INIZIATIVE DI DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA, PER IL RITIRO DEL DECRETO GELMINI.**

**LE MAESTRE E I MAESTRI DELLE SCUOLE DI ZONA 8 MILANO**

